

LINEE COMUNI
DEI
PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA
2011/2012

- per tutte le istituzioni del Polo scolastico diocesano -

Nota introduttiva

Il documento che presentiamo sintetizza il lavoro delle componenti la Comunità educativa che costituisce il *Polo scolastico diocesano*. Il documento si presenta nella sua versione aggiornata all'a.s. 2011/12. È stato recentemente approvato dai Collegi dei docenti delle Scuole, dopo la fase sperimentale che precede e, come sempre, accompagna la formulazione del POF.

Esso raccoglie e illustra le scelte che le Scuole Diocesane elaborano e propongono al territorio, quali intenzioni di una Chiesa locale che sente come proprio il compito di accompagnare la crescita delle giovani generazioni. Ciò avviene in un contesto definito in cui la Chiesa di Lodi vive: da una parte, appunto in un territorio con caratteristiche peculiari; dall'altra in un dialogo sereno con la società civile, verso la quale le scuole diocesane desiderano essere qualificate come soggetti di evangelizzazione; dall'altra ancora con un progetto per la formazione e l'educazione dei giovani, orientati all'acquisizione di capacità critiche per leggere complessivamente il presente, in un dinamismo rispettoso della storia passata, costruttivo per quella che verrà.

LA SCUOLA CATTOLICA DIOCESANA

*segno dell'attenzione della Chiesa locale
per la cultura e l'educazione*

Un servizio offerto alla società civile nel Lodigiano

Le Scuole Cattoliche Diocesane che costituiscono il Polo scolastico diocesano in tutta la sua articolazione intendono manifestare l'attenzione educativa della Chiesa locale: ne esprimono lo stile di servizio che la contraddistingue, nei confronti delle persone, della città, del Territorio. Si propongono come raccordo con gli organismi diocesani preposti all'educazione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, e con le altre agenzie educative, ecclesiali e non, operanti nel Lodigiano. In particolare le scuole secondarie di 1° e di 2° grado lavorano da alcuni anni in progetti di ricerca sul Territorio in collaborazione con la Caritas lodigiana, Enti e Istituti di ricerca, al fine di ampliare la conoscenza della realtà sociale e promuovere una cultura della solidarietà. La pubblicazione dei risultati delle ricerche ha riscosso interesse e suscitato richieste di collaborazione da parte della Provincia e dell'Ufficio Scolastico del capoluogo.

Una scuola per la formazione armonica e completa della persona

- L'incontro vivo ed arricchente con il patrimonio culturale

Le Scuole Cattoliche Diocesane forniscono ai bambini, ai ragazzi e ai giovani gli strumenti conoscitivi per collocarsi responsabilmente in una società connotata dal continuo sviluppo delle conoscenze tecniche e scientifiche e offrono, nello stesso tempo, una solida formazione orientata cristianamente. Esse sono, infatti, in quanto scuole cattoliche, luoghi di formazione integrale, attraverso l'assimilazione e l'elaborazione della cultura. Orientano all'incontro vivo e vitale con il patrimonio del passato e con le recenti conquiste del pensiero umano, in modo sistematico e critico. Questo elemento progettuale costruisce l'uomo dal di dentro, ne alimenta il cammino verso la libertà etica, favorisce il completo sviluppo della persona.

- La ricerca di una sintesi tra scienza e sapienza, cultura e fede

Il sapere, posto nell'orizzonte della fede, diventa sapienza e visione di vita. Nel Progetto Educativo delle Scuole Cattoliche Diocesane non si dà perciò separazione tra momenti di apprendimento e momenti di educazione. Le singole discipline non presentano solo conoscenze da acquisire, ma valori da assimilare e verità da scoprire, e divengono strumento di riflessione e formazione culturale verso la ricerca della verità.

Un percorso ricco di esperienze significative

- La formazione dell'identità personale: valori, competenze e capacità relazionali

La promozione della persona umana è il fine della Scuola Cattolica Diocesana; essa infatti, impegnandosi a promuovere l'uomo nella sua integralità, opera nella consapevolezza che tutti i valori umani trovano la loro realizzazione piena e quindi la loro unità in Gesù Cristo; la Scuola Cattolica Diocesana è quindi uno spazio relazionale, nel quale alcuni soggetti personali concorrono alla costruzione di identità personali libere e consapevoli. La Scuola Cattolica Diocesa-

na persegue una finalità educativa fondamentale: la formazione integrale della **persona** come auto-coscienza, libertà, relazionalità.

In rapporto a questa finalità, la funzione delle **discipline** è di tipo strumentale: esse non sono fini a se stesse, ma consentono di *interpretare e ordinare criticamente i molteplici messaggi* della realtà.

Attraverso la proposta disciplinare della scuola gli alunni incontrano il mondo dei **valori** culturali: *il mondo dei significati umani (personali e collettivi) che sono stati e sono continuamente intuiti, comunicati e custoditi nella letteratura e nell'arte, nella ricerca scientifica e filosofica, nell'esperienza culturale e religiosa.*

Il percorso didattico mira dunque a promuovere il cammino formativo degli studenti, sollecitandone la sensibilità e la riflessione sui grandi temi della pace, dello sviluppo, della tolleranza, della coscienza ambientale.

La Scuola riconosce inoltre la grande importanza che **metodi** e **atteggiamenti** assumono nel favorire la maturazione di valori educativi fondamentali. Le modalità di realizzazione delle diverse esperienze tendono ad educare al senso di responsabilità, alla fedeltà agli impegni assunti, all'autonomia personale.

Sotto questo profilo la *Scuola Cattolica Diocesana* ritiene essenziale la qualità delle **relazioni** umane: la proposta culturale assume pieno valore educativo solo se avviene in uno spazio relazionale significativo, cioè di ascolto, dialogo, condivisione tra tutte le componenti della comunità scolastica.

In tale prospettiva assumono significato alcune scelte formative: il progetto accoglienza, il servizio di orientamento, gli incontri con operatori del COSPES, l'itinerario di educazione all'amore.

La *Scuola Cattolica Diocesana*, radicata nella Chiesa locale, intende **formare i ragazzi e i giovani** alla conoscenza della realtà sociale ed ecclesiale del Territorio, per favorirne l'inserimento e l'integrazione, ed abilitarli ad una progettualità realistica, costruttiva, critica e creativa, nell'ambito professionale, ecclesiale, sociale e politico, promuovendo una **maturità umana e cristiana** armonica ed equilibrata.

Nell'ambiente accogliente di vita della Comunità Scolastica

La *Scuola Cattolica Diocesana* si configura come luogo di formazione integrale della persona, in cui si attua l'interazione delle tre fondamentali componenti della Comunità Educante.

Alla **famiglia** la Scuola Cattolica Diocesana offre

- continue occasioni di colloquio e confronto;
- nel ricevimento settimanale e quadrimestrale (e, in caso di necessità, anche al di fuori di questi momenti);
- nei Consigli di Classe aperti ai rappresentanti dei genitori, per la verifica degli obiettivi educativi e didattici;
- nella presentazione delle attività interdisciplinari (area di progetto, microricerche) realizzate nel corso dell'anno scolastico;
- negli incontri di formazione della Comunità Educante, su temi di rilevante interesse formativo;
- la presenza costante della figura del Coordinatore, come tramite tra Scuola, Studente e Famiglia;
- il servizio di orientamento a cura del COSPES;
- per la scelta della scuola superiore;
- per migliorare la conoscenza di sé e valorizzare le proprie potenzialità;
- il servizio psicologico per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado.

Lo **studente** come persona è collocato al centro del processo educativo attraverso

- l'aiuto ai ragazzi più svantaggiati;
- l'educazione ad uno studio più responsabile, cosciente e rigoroso (metodo di studio, interventi mirati di recupero);
- il progetto "accoglienza";
- il corso di educazione all'amore;
- l'apprendimento di contenuti culturali trasmessi nella consapevolezza della problematicità del reale, con attenzione a fornire gli strumenti per leggere criticamente la società odierna;
- l'educazione alla solidarietà;
- all'interno del gruppo classe, nell'abitudine alla collaborazione e al rispetto dell'altro;
- nella scelta di attività interdisciplinari che affrontino problemi strettamente connessi al territorio (lavoro, diversa abilità, progetto di vita familiare), abituino lo studente a interagire in contesti diversi da quello scolastico (educazione stradale, visita alle realtà produttive ecc.) e lo aiutino a collocarsi consapevolmente nella società civile.

L'**insegnante**

- conosce gli studenti e ne comprende le potenzialità;
- suscita negli studenti interesse e motivazione;
- guida gli studenti ad una maggiore conoscenza di sé e ad una formazione professionale di base;
- fornisce agli studenti gli strumenti necessari per leggere la realtà e compiere scelte consapevoli;
- è sensibile alle sollecitazioni della realtà e ai valori di riferimento e aiuta gli studenti a riscoprirli;
- garantisce continuità didattica, attenzione alla persona, educazione ad un metodo di studio rigoroso.

Una proposta aperta a tutto il mondo giovanile

La *Scuola Cattolica Diocesana* offre ai bambini, ai preadolescenti, adolescenti e giovani la sua **proposta culturale e formativa** ispirata ai valori cristiani,

- nel rispetto della libertà di coscienza e dunque del cammino formativo di ciascun allievo, in particolare di coloro che, pur disponibili nei confronti del messaggio evangelico, non sono ancora inseriti nella comunità ecclesiale o non lo sono pienamente;
- coinvolgendo nella responsabilità di una presenza che si apre alla testimonianza, all'interno e all'esterno della Scuola, gli alunni che hanno già maturato una scelta personale consapevole di fede e di servizio nella propria comunità ecclesiale e/o nell'ambito civile;
- con una particolare attenzione - nel dialogo educativo - per le situazioni di disagio giovanile;
- impegnandosi a favorire il diritto allo studio per alunni diversamente abili;
- valorizzando in chiave formativa di educazione all'ascolto, alla comprensione, al rispetto, alla scoperta dell'arricchimento reciproco, la presenza e il confronto in scuola di sensibilità, personalità, opinioni, appartenenze culturali e religiose differenti, destinate a diffondersi in una società multietnica e multiculturale.